



COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

PROVINCIA DI TRENTO

MARCA DA BOLLO	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEGLI INSEDIAMENTI CIVILI NON ALLACCIATI ALLA PUBBLICA FOGNATURA Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl., e successive modifiche ed integrazioni (1)	RISERVATO AL PROTOCOLLO
----------------	---	-------------------------

Spettabile
COMUNE di ZIANO DI FIEMME
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (Prov.) _____

residente a _____ (Prov.) _____

via e numero civico _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di:

PROPRIETARIO

COMPROPRIETARIO

USUFRUTTUARIO

ALTRO

della/e seguente/i p.ed./p.f. _____

ubicata/e nel comune di _____

frazione o località _____

via e numero civico _____

telefono _____ e-mail _____



PEFC/18-21-02/83

Piazza Italia n. 7 C.A.P. 38030- Ziano di Fiemme (TN) –
Tel. 0462-571122 C.F. e P.IVA 00159270222
Mail: protocollo@comune.ziano.tn.it – PEC comune@pec.comune.ziano.tn.it



ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e s.m. ed int.

CHIEDE

L'autorizzazione ad immettere in:

☐ CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE

☐ SUOLO/SOTTOSUOLO

☐ FOSSA A TENUTA

le acque di scarico del suddetto insediamento civile.



APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

FONTE	CONSUMO GIORNALIERO (2)		GIORNI DI PUNTA ALL'ANNO	MESI DI PUNTA (3)												CONSUMO ANNUO mc/anno
	medio mc/giorno	di punta mc/giorno		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	
acquedotto				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
pozzo				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
corso d'acqua(1)				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
acqua lacustre (1)				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
sorgente (1)				☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

(1) Specificare l'esatta denominazione del corso d'acqua superficiale dal quale viene prelevata l'acqua usata indicando, qualora si tratti di un corso d'acqua secondario o privato, anche il nome del corso d'acqua principale ove va a confluire.

(2) Si supponga una media di consumo giornaliero per abitazione civile di litri 250 per abitante al giorno.

Esempio: pari a 0,250 mc/abitante x giorno; per ufficio 0,050 mc/impiegato x giorno; per hotel e pensioni 0,250 mc/ospite e personale di servizio x giorno; per campeggio e villaggio turistico 0,150 mc/ospite x giorno; per ristorante 0,050 mc/impiegato x giorno e 0,010 mc/posto servito x giorno; per bar 0,050 mc/impiegato x giorno e 0,010 mc/cliente x giorno .

(3) Barrare le caselle relative ai mesi in cui si verificano i consumi di punta.



L'insediamento ai sensi dell'art. 14 - 3° comma del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti risulta :

ESISTENTE

essendo stato costruito prima del 13 dicembre 1978, ovvero costruito dopo la stessa data, ma su licenza rilasciata in data anteriore al 13 dicembre 1978 ☐

NUOVO

a) in corso di costruzione ☐

b) con lavori ancora da iniziare ☐

volume insediamento mc. _____

Lo scarico è costituito esclusivamente da liquami di tipo **domestico** e/o **zootecnico** provenienti da:

- abitazione civile ☐

- esercizio pubblico ☐

- albergo/pensione ☐

- esercizio commerciale ☐

- scuole o simili ☐

- allevamento zootecnico ☐

- specie allevate (2) n. capi _____

- altro (specificare) ☐

DATI INERENTI L'ENTITÀ DELLO SCARICO

- residenti stabili (presenti tutto l'anno) nr. _____

- residenti nella sola stagione estiva nr. _____

- residenti nella sola stagione invernale nr. _____

durata della stagione estiva dal _____ al _____

durata della stagione invernale dal _____ al _____

MODALITA' DI SCARICO

RECAPITO	QUANTITA'		
	Media (mc/giorno)	Nei giorni di punta (mc/giorno)	TOTALE (mc/anno)
corso d'acqua superficiale			
suolo sottosuolo			
fossa a tenuta			

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Tipologia impianto:

- trattamenti primari (sedimentazione, disoleatura, fosse Imhoff, vasche biologiche) ☐
- biologico ☐
- chimico - fisico ☐
- chimico – fisico + biologico ☐
- nessun impianto ☐
- altro (specificare) _____ ☐

Per gli scarichi in corso d'acqua superficiale indicare il numero di particella edificiale (p.ed.) o fondiaria (p.f.) nel quale ricade lo scarico, relativa allo stesso punto di scarico.

Particella nr. _____ C.C. _____

Particella nr. _____ C.C. _____

Lo scarico di cui trattasi è ubicato ad una distanza di m. _____ dalla pubblica fognatura.

data _____ timbro e firma _____



DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DOMANDA

Se l'insediamento è dotato di un sistema di depurazione o di trattamento delle acque di scarico, descrivere dettagliatamente tale impianto, evidenziandone le caratteristiche ed il rendimento, allegando relazione tecnica e particolari grafici dell'impianto.

- Planimetria con esatta indicazione dell'ubicazione dell'insediamento e del punto o dei punti di scarico.

AVVERTENZE PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

- Il modulo deve essere correttamente e fedelmente completato in ogni sua parte.
- Il modulo deve essere compilato utilizzando gli spazi predisposti per la descrizione delle specificazioni richieste e, dove necessario, barrando le caselle corrispondenti alle risposte che si devono dare.
- In caso di proprietà relative allo stesso stabile bisogna allegare alla presente il modulo autocertificazione per ogni proprietario.
- Specificare l'esatta denominazione del corso d'acqua superficiale in cui viene effettuato lo scarico, indicando qualora si tratti di un corso d'acqua secondario o privato, anche il nome del corso d'acqua principale ove va a confluire.

La domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 23 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e s.m. ed int. va inoltrata:

- a) alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per la Protezione dell'ambiente, **per gli scarichi in acque superficiali**, ad esclusione di quelli provenienti da insediamenti civili di cubatura **inferiore a 2000 metri cubi o che abbiano una ricettività inferiore a 30 persone**;
- b) al Comune competente in tutti gli altri casi.

(1) art. 14 del TULP - Ai sensi e per gli effetti del presente titolo, valgono le definizioni di insediamento civile stabilite dalla normativa statale. Sono comunque considerati insediamenti civili:
a) gli allevamenti zootecnici con meno di 5 capi suini, 30 capi grossi bovini ed equivalenti in base al valore medio del BOD5;
a bis) gli allevamenti zootecnici, limitatamente allo scarico delle acque di lavaggio delle strutture e delle attrezzature, anche esterne all'insediamento;
a ter) le casere, anche annesse alle malghe, limitatamente allo scarico delle acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature destinati alla lavorazione del latte e alla stagionatura del formaggio, esclusi il siero e il latticello
a quater) le cantine vinicole che trattano uva in quantità non superiore a 1.000 quintali annui;
b) i servizi per l'igiene e la pulizia della persona;
c) gli stabilimenti idropinici e idrotermali;
d) le macellerie sprovviste del reparto di macellazione che diano origine a scarichi di quantità non superiore ai 2.500 metri cubi annui;
e) gli ospedali, le case o gli istituti di cura, ambulatori medici, veterinari o odontoiatrici o simili, purché sprovvisti dei laboratori di analisi e ricerca ovvero qualora i residui dei predetti laboratori vengano smaltiti in conformità alla disciplina concernente lo smaltimento dei rifiuti, escluse le acque di mero lavaggio delle attrezzature e delle vetrerie;
f) i laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi che diano origine a scarichi di quantità non superiore ai 1.500 metri cubi annui
(2) Specificare le specie di animali allevate ed il numero di capi per ogni specie.